

# Accesso all'informazione: gli indici testuali in Storia

Questo mese parliamo di...

CONOSCENZE PREGRESSE

ORGANIZZATORI ANTICIPATI

COMPRENSIONE GLOBALE

APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO

**P**roponiamo un percorso di apprendimento significativo che permetta all'alunno di arrivare in maniera graduale all'autonomia di studio. Con le attività proposte gli alunni sono sempre parte attiva: sperimentano quali siano gli elementi del libro di testo importanti da analizzare prima di partire con la lettura di tutta la pagina del testo, richiamano tutte le conoscenze pregresse collegandole alle nuove conoscenze e divengono infine consapevoli delle strategie da utilizzare.

## OBIETTIVI PER L'ALUNNO

- attivare informazioni pregresse e collegarle a nuovi elementi;
- comprendere le informazioni principali dagli indici testuali, facendo ipotesi;
- acquisire consapevolezza sugli elementi significativi di un testo.

## OBIETTIVI PER L'INSEGNANTE

- far riflettere sugli elementi ricorrenti del libro di testo e stimolare l'utilizzo degli indici testuali;
- allenare gli alunni all'utilizzo degli organizzatori anticipati;
- mostrarsi come facilitatore per far scoprire a ogni alunno il metodo di studio a lui più congeniale.

## PER SAPERNE DI PIÙ

- Ausubel, D. P. (1968). *Educational psychology. A cognitive view*. New York: Holt, Rinehart and Winston, Inc. Trad. in italiano Ausubel, D. P. (1978). *Educazione e processi cognitivi*. Milano: Franco Angeli.
- De Beni, R., Zamperlin, C. (1993). *Guida allo studio del testo di storia*. Trento: Erickson.
- Stella, G., Grandi, L. (a cura di) (2016). *Come leggere la Dislessia e i DSA. Nuova Edizione, Guida con Workbook ed Espansioni online*. Firenze: Giunti EDU.
- Novak, J. (2001). *L'apprendimento significativo. Le mappe concettuali per creare e usare la conoscenza*. Trento: Erickson.

## UNA VISIONE DI INSIEME: GLI ORGANIZZATORI ANTICIPATI

■ Nel n. 3/2017 di "La Vita Scolastica", esplorando il libro di testo, abbiamo ampiamente parlato degli organizzatori anticipati, analizzandone anche gli obiettivi. Li abbiamo definiti come una rappresentazione visiva, che permette di avere una visione generale dei contenuti da apprendere. Inoltre consentono di collocare in modo significativo le informazioni che si stanno acquisendo (Ausubel, 1968) e collegarle alle proprie conoscenze già preesistenti o conoscenze pregresse.

■ Se partiamo da questa definizione, appare chiaro come ci aiutino a organizzare, comprendere e avere una visione di come i concetti siano strutturati all'interno di un testo e quali siano le relazioni, rendendo esplicito ciò che non lo è. Attraverso gli organizzatori anticipati strutturiamo il nostro apprendimento

rendendo concrete idee che sono astratte, nell'ottica dell'apprendimento significativo di Novak (2001) e possiamo comprendere ed esprimere la gerarchia delle informazioni, la relazione e la sequenza tra i concetti.

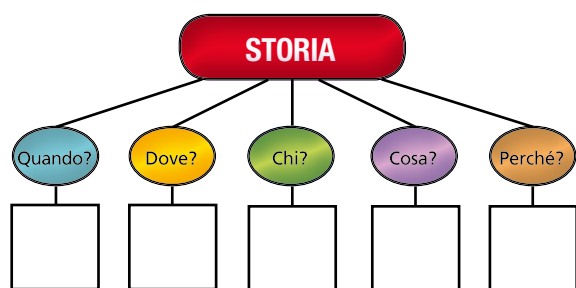
■ Nel n. 3/2017, abbiamo affrontato insieme l'argomento giocando con i libri, alla scoperta delle ricorrenze. Ora facciamo insieme uno zoom nei capitoli, in questo caso di Storia, per scoprire come possiamo aiutare i bambini a familiarizzare con gli **indici testuali**: oltre al testo, possiamo concentrarci su immagini con didascalie, titoli e parole in neretto che possono diventare concetti chiave, box con approfondimenti, vocabolario, che consentono un accesso ai contenuti come una sorta di "trailer". Gli indici testuali possono essere considerati degli organizzatori anticipati, poiché possono essere sfruttati:

- per fare ipotesi sul contenuto del testo;

- per attivare le conoscenze pregresse;
- in sostituzione degli appunti;
- in supporto al ripasso;
- per la creazione di mappe concettuali e schemi.

## GLI ANTICIPATI IN STORIA

■ Gli organizzatori anticipati andranno modificati e calibrati in base alla classe e al tipo di studio che viene richiesto e all'argomento. Gli alunni in terza primaria che iniziano ad approcciarsi alle materie di studio, in particolare allo studio sui libri di storia, dovrebbero gradualmente acquisire un metodo. Ovviamente andranno accompagnati, fornendo loro modelli competenti e abituandoli alla riflessione metacognitiva durante lo studio. Inoltre far riflettere gli alunni sulla struttura del libro, analizzare gli elementi fondamentali che guidano lo studio e fornire domande guida può funzionare per aiutarli a determinare le parti più importanti di un testo.



■ Nel momento in cui il materiale da studiare diventa più consistente e complesso, alcuni autori (De Beni, Zamperlin, 1993) propongono alcune linee-guida che possono favorire la comprensione degli elementi più importanti da analizzare in un testo di storia e creare un modello condiviso e univoco, per esempio durante lo studio delle diverse popolazioni. Questo modello può essere formulato anche sotto forma di domande e trasformarsi in un post-it da portare da un capitolo all'altro del libro.

- Tempo
- Luogo
- Attività economiche
- Organizzazione politica
- Cultura
- Relazione con altri popoli
- Rapporti temporali
- Rapporti di causa effetto

- Quando?
- Dove?
- Chi?
- Cosa?
- Come?
- Perché?
- Conseguenze?

■ Negli anni della primaria, oltre al cambiamento a livello di materiale, possiamo trovare anche diverse trasformazioni nella struttura della pagina del libro e nella corposità delle informazioni fornite. Perché lo studio sia efficace, è utile che gli alunni si abituino a riconoscere e utilizzare le parti del libro che rimangono invariate, come per esempio gli indici testuali, e a organizzarsi lo studio sulla base degli organizzatori anticipati relativi alla materia.

■ È necessario, pertanto, prevedere un percorso graduato per far sperimentare agli alunni un apprendimento significativo (Novak, 2001) dell'argomento da studiare stimolando in loro la

partecipazione attiva, la riflessione metacognitiva e la possibilità di parlare di un argomento nuovo attraverso la rievocazione di conoscenze pregresse e solo osservando, senza leggere completamente la pagina.

## COME CREARE L'ATTIVITÀ: I PUNTI CARDINE

■ Possiamo forzare "artificialmente" questa riflessione proponendo agli alunni una pagina del libro di testo in cui lasceremo solo gli indici testuali e cancelleremo tutto il resto. Inoltre formuliamo una serie di domande-guida allo studio e alla comprensione della pagina (vedi schede 1C e 1D) e che dovrebbero rispettare le seguenti caratteristiche:

- partire dagli aspetti più generali (argomento, materia...) per poi passare alle informazioni più specifiche;
- la risposta dovrebbe emergere leggendo solo gli indici testuali (nelle schede in nero);
- in una domanda successiva potrebbe esserci la risposta della precedente (è questo il caso nella scheda 1C, con le domande 8 e 9), in modo da stimolare una prima lettura complessiva delle domande, che possono dare informazioni;
- permettere la ricostruzione di conoscenze pregresse (nelle schede le domande sono colorate);
- stimolare collegamenti e inferenze.

Altro passaggio fondamentale durante la proposta dell'attività è che per ogni risposta ottenuta stimoliamo una riflessione metacognitiva e la generalizzazione attraverso domande stimolo, come per esempio: "Come fate a saperlo? Dove avete trovato la risposta? Come avete fatto a rispondere?".

## LO STUDIO DI UN TESTO DI STORIA

■ Guidiamo l'attività proponendo una sorta di *brainstorming* di classe. Ricordiamo prima di iniziare che ci sono due regole basilari durante il suo svolgimento:

- si ascoltano le idee di tutti senza giudicarle;
- non ci sono risposte in assoluto giuste o sbagliate.

Possiamo suddividere l'attività nelle seguenti fasi:

1. Proponiamo la pagina "sbianchettata" alla LIM o distribuiamo in fotocopia le **schede 1A e 1B**, costruite dal libro *A colori scopro 3* (Giunti Scuola, pp. 150-151), di cui diamo anche la riproduzione originale nelle **schede 1E e 1F**. Nelle schede sono stati lasciati solo gli indici testuali. Stimoliamo la riflessione su tutta la pagina, lasciando appositamente la visualizzazione della pagina intera. Chiediamo alla classe:

- Che cosa è successo alla pagina?
- Manca qualcosa?
- Che cosa è rimasto?
- Perché sono rimasti solo questi elementi?

Raccogliamo per iscritto le idee emerse per portare la riflessione sugli elementi che devono emergere: titolo, immagini, parole in neretto.

2. Invitiamo gli alunni a rispondere oralmente ad alcune domande (**schede 1C e 1D**) lasciando a disposizione solo le pagine "sbianchettate". Prendiamo per esempio la scheda 1A e domandiamo: "A quale disciplina si riferisce questa pagina?".

3. Abituiamo gli alunni a esplicitare dove hanno trovato la risposta e come hanno fatto per trovare le informazioni ad ogni risposta. Riflettiamo insieme sulle strategie che i bambini hanno utilizzato o che avrebbero potuto utilizzare e sul perché, cercando sempre di esortare non una sola risposta per ogni domanda, ma diverse possibilità. Ecco un esempio di dialogo in classe:

- Qual è l'argomento?
- La vita sulla Terra.
- Come fate ad esserne così certi, da cosa lo avete capito?
- C'è scritto qui.
- Che cos'è quel "qui"?
- C'è scritto nel titolo.

È importante che evitiamo di dire noi che l'informazione si trova nel titolo. Quante volte ci è capitato di ripetere di leggere il titolo, che il titolo è importante, e quante volte gli alunni saltano il titolo? Aiutiamoli quindi con le nostre domande a rendere esplicito qualcosa che, in fondo, gli alunni già sanno.

4. Promuoviamo la generalizzazione di quanto scoperto, magari con delle frasi lasciate a metà. Continuiamo il ragionamento con alcune frasi "sospese" in modo che siano i bambini a completarle, come ad esempio:

- Quindi mi state dicendo che se voglio sapere l'argomento di un capitolo devo guardare...
- ... Il titolo.

Chiediamo conferma se secondo loro questo trucco può funzionare anche in altre pagine e in altre materie. Questo passaggio è molto importante, perché il gioco che stiamo proponendo è utile

se ne facciamo capire la funzione per l'apprendimento.

5. Al termine delle domande concludiamo rendendo gli alunni consapevoli dei passaggi svolti:

- Avete dovuto leggere tutto il testo per riuscire a rispondere?
- Pensate siano emerse le informazioni principali da sapere di questo argomento?

Continuiamo a generalizzare e ragionare insieme in quali altre situazioni possiamo utilizzare le strategie trovate e sperimentate. A questo punto dovrebbe essere chiaro che ancora prima di iniziare un capitolo possiamo rispondere sempre alle domande:

- A che cosa serve il titolo?
- Quali informazioni ci danno le immagini?
- Perché quelle parole sono in neretto?
- Che cosa sappiamo su questo argomento?

Dalla riflessione deve emergere che:

- gli indici testuali ci possono fornire un'anticipazione dell'argomento da studiare;
- nel primo momento della fase di studio è necessario farsi un'idea generale dell'argomento, senza dover andare nello specifico;
- è importante richiamare le conoscenze pregresse riferite all'argomento e creare collegamenti con altri contenuti e/o materie.

6. Infine forniamo alla classe la pagina originale (**schede 1E e 1F**) per far verificare la correttezza delle informazioni emerse. Invitiamo gli alunni a leggere tutta la pagina e a continuare l'elaborazione attiva dell'argomento, magari costruendo del materiale per lo studio.

Nome ..... Classe ..... Data .....

## ANALISI DELLA PAGINA/1

STORIA

ALLE ORIGINI DELLA TERRA

### CAPISCO E STUDIO

► Osserva i disegni di queste due pagine, che illustrano la nascita della vita sulla Terra, e racconta a voce.

## La vita sulla Terra

si svilupparono negli oceani.

3,5 miliardi di anni  
microbi e batteri

Solo 500 milioni di anni fa

prime piante:

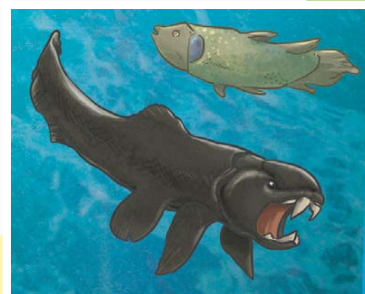
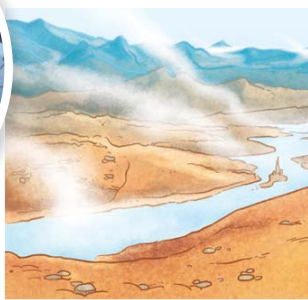
400 milioni di anni fa,

pesci;

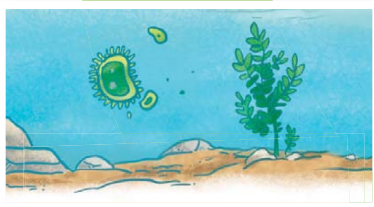
VIA!



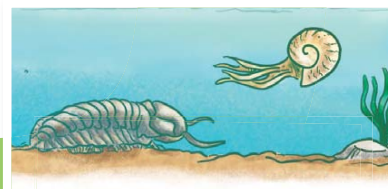
La Terra si è formata.  
**Mari e terre** coprono  
la sua superficie.



Nell'acqua vivono i **primi pesci**  
con lo scheletro interno.



Prime **forme di vita**  
**nell'acqua.**



Nell'acqua compaiono  
**animali con il guscio.**



Nome ..... Classe ..... Data .....

## ANALISI DELLA PAGINA/2

ALLE ORIGINI DELLA TERRA

STORIA

terraferma

alghe.

**Anfibi:** animali che possono vivere sia nell'acqua che sulla terra, come le rane e i rospi.

**anfibi.**

270 milioni di anni fa

i primi rettili,

**Anfibi, rettili e insetti** popolano la Terra, insieme alle prime piante: **felci** e **conifere**.

La storia dell'uomo inizia con le **scimmie antropomorfe**, cioè scimmie simili all'uomo, capaci di camminare su due zampe.

Inizia l'era dei **dinosauri**, che dominano il mondo per oltre 150 milioni di anni .

Scompaiono i dinosauri. I **mammiferi** si diffondono su tutta la Terra.

Da queste pagine inizia un viaggio in un tempo lontanissimo, la **Preistoria**, che vuol dire "prima della Storia", cioè il periodo della storia umana che precede l'invenzione della scrittura.

151

Nome ..... Classe ..... Data .....

**DOMANDE PER LA COMPrensIONE/1**

1. Qual è la materia?
2. Di quale momento storico stiamo parlando?
3. Qual è l'argomento?
4. Dove si svilupparono le prime forme di vita sulla Terra?
5. Quando sono comparse le prime forme di vita?
6. Quali erano?
7. Cosa sono comparse 5 milioni di anni fa?
8. Dopo le piante in che ordine sono apparse le forme di vita acquatiche?
9. Facciamo un esempio di animali con guscio?
10. Quali forme di vita si sono sviluppate per prima sulla terraferma?
11. Grazie alle alghe quale gas si è diffuso sulla terra?
12. Quali sono i primi animali terrestri nati di conseguenza?
13. Quando sono arrivati i primi animali terrestri?
14. Che caratteristiche hanno gli anfibi?
15. In che cosa si sono trasformate le pinne per farli camminare sulla terraferma?
16. Quali animali sono anfibi, facciamo qualche esempio?
17. Ne conoscete altri?
18. Tra gli anfibi e i dinosauri quali altri animali sono comparsi?
19. Di che cosa si nutrivano i dinosauri? Ne conoscete qualcuno?
20. Quando si sono estinti i dinosauri che animale si è sviluppato?
21. Cosa vuol dire Preistoria?
22. Conoscete altre parole che iniziano con PRE? Quindi le parole che iniziano con la radice PRE che significato avrà secondo voi?

**\* In verde le domande che stimolano l'utilizzo di conoscenze pregresse e inferenze.**

Nome ..... Classe ..... Data .....

**DOMANDE PER LA COMPrensIONE/2**

• Esempi di domande metacognitive da proporre ad ogni risposta:

- Come fate a saperlo?
- Cosa vi fa essere così sicuri?
- Dove avete trovato la risposta?
- Come avete fatto a scoprirlo?
- Quali indizi vi hanno fatto arrivare a questa risposta? ce ne sono altri?
- Quali elementi della domanda ti hanno guidato nel cercare le informazioni?
- Se c'è quando cosa devo cercare?... funziona?
- Se nella domanda mi chiede chi, la risposta sarà... e cosa cerco?
- Se mi chiede un luogo, la risposta sarà... e come la scovo?
- Vi è già capitato? dove?
- Nella vostra vita quotidiana, fatemi un esempio..
- Conoscete già...

Nome ..... Classe ..... Data .....

## LA PAGINA NEL SUSSIDIARIO

STORIA

ALLE ORIGINI DELLA TERRA

### CAPISCO E STUDIO

► Osserva i disegni di queste due pagine, che illustrano la nascita della vita sulla Terra, e racconta a voce.

## La vita sulla Terra

Le prime forme di vita sulla Terra si svilupparono negli oceani. Circa 3,5 miliardi di anni fa comparvero i primi microscopici organismi. Erano **microbi** e **batteri** e da loro ha avuto origine tutta la vita che osserviamo anche oggi.

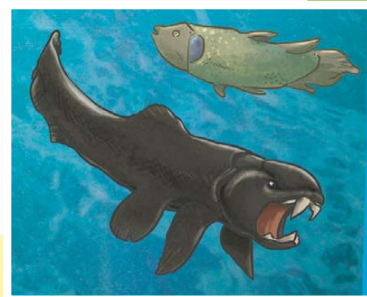
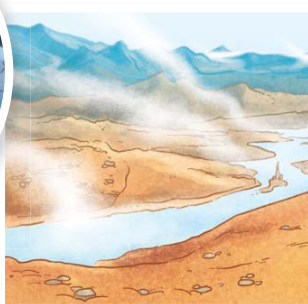
Solo 500 milioni di anni fa si svilupparono le **prime piante**: erano alghe in grado di produrre ossigeno. Poi comparvero i primi animali privi di scheletro: meduse, coralli e spugne.

In seguito, 400 milioni di anni fa, apparvero negli oceani i primi **pesci**; non avevano le scaglie, ma una specie di corazza fatta di placche ossee.

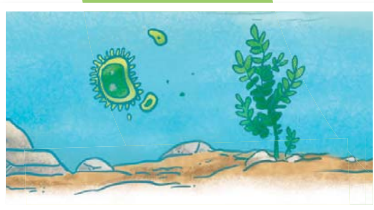
VIA!



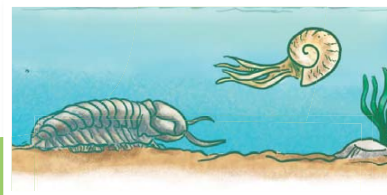
La Terra si è formata. **Mari e terre** coprono la sua superficie.



Nell'acqua vivono i **primi pesci** con lo scheletro interno.



Prime **forme di vita** nell'acqua.



Nell'acqua compaiono **animali con il guscio**.

150



Nome ..... Classe ..... Data .....

## LA PAGINA NEL SUSSIDIARIO

ALLE ORIGINI DELLA TERRA

STORIA

Gli oceani cominciarono a pullulare di vita, mentre sulla terraferma non esisteva nessun essere vivente.

I primi esseri viventi a sopravvivere all'aria aperta furono alcune **alghe**. Probabilmente vivevano in acque poco profonde che ogni tanto si prosciugavano. Così svilupparono la capacità di vivere fuori dall'acqua. Molto lentamente le piante invasero la terraferma e cominciarono a diffondere **ossigeno** nell'aria. La presenza di ossigeno fu l'elemento fondamentale perché potesse esserci la vita animale sulla terraferma. Successivamente alcuni pesci iniziarono a vivere anche fuori dall'acqua: erano i primi **anfibi**.

Apparvero anche gli insetti e circa 270 milioni di anni fa si svilupparono i **primi rettili**, che in breve tempo occuparono il pianeta.

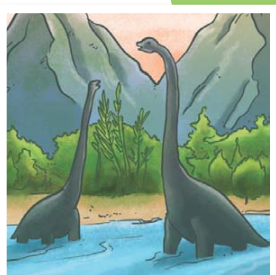
**Anfibi**: animali che possono vivere sia nell'acqua che sulla terra, come le rane e i rospi.



La storia dell'uomo inizia con le **scimmie antropomorfe**, cioè scimmie simili all'uomo, capaci di camminare su due zampe.



**Anfibi, rettili e insetti** popolano la Terra, insieme alle prime piante: **felci** e **conifere**.



Inizia l'era dei **dinosauri**, che dominano il mondo per oltre 150 milioni di anni.



Scompaiono i dinosauri. I **mammiferi** si diffondono su tutta la Terra.

Da queste pagine inizia un viaggio in un tempo lontanissimo, la **Preistoria**, che vuol dire "prima della Storia", cioè il periodo della storia umana che precede l'invenzione della scrittura.

151